

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3310 del 10/06/2025
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato AMO0075 "Nonantola", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Prati, Comune di Nonantola (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATMOSFERA. Prat. Sinadoc n. 28494/2020 - 42225/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3445 del 10/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci GIUGNO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato AMO0075 "Nonantola", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Prati, Comune di Nonantola (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Prat. Sinadoc n. 28494/2020 - 42225/2023

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria denominata come "Nonantola" (ex "NON01") dotata di impianto di depurazione, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 40 del 24/02/2012 come modificata con Determinazione n° 51 del 06/02/2014;

VISTA l'istanza presentata in data 05/11/2020 e acquisita da Arpae SAC con PG 160380 del 05/11/2020 e in data 29/11/2023 e acquisita da Arpae SAC con PG 203307 del 29/11/2023 da SORGEAQUA SRL (C.F./PIVA 03079180364), con sede legale in Piazza Verdi n. 6, Comune di Finale Emilia (MO), in quanto gestore per il Sistema Idrico Integrato (di seguito Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato AMO0075 "Nonantola", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Prati, Comune di Nonantola (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”;
- D.G.R. n. 995/2012 e smi, recante “Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/2009 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connesse ad impianti di depurazione acque”.
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell’art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell’art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all’art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente “Indirizzi all’ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
 - n. 569 del 15/04/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 2153 del 20/12/2021 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 714 del 09 Maggio 2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all’utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell’art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015”;
 - n. 2338 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 2201 del 18/12/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 686 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2201/2023 per l’adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 4 del 07/01/2025 “Aggiornamento dei termini previsti dalle Delibere di Giunta Regionale n.

2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;

- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.” CAPO III ART.4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con prot. Arpae n. 3327 del 10/01/2024 e prot. Arpae n. 136961 del 26/07/2024, è stata acquisita agli atti con prot. Arpae n.133194 del 19/07/2024 e prot. n. 138155 del 29/07/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con note prot. n. 142878 del 05/08/2024, prot. 171971 del 25/09/2024, prot. 176414 del 01/10/2024 e prot. 12181 del 22/01/2025 Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Nonantola, Consorzio di Bonifica competente per il territorio e Azienda USL di Modena;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 157436 del 02/09/2024 e n. 231574 del 20/12/2024, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 162908 del 10/09/2024 e n. 7761 del 15/01/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- sono inoltre pervenute dalla ditta integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n.173353 del 26/09/2024, n. 229614 del 18/12/2024 e n. 74007 del 17/04/2025;
- scaduti il termine previsto all'art. 14 bis comma 5 L.n. 241/1990, ricorrendo il caso previsto all'art. 14-bis comma 6 L.n. 241/1990, veniva convocata con prot. n. 50961 e n. 51468 del 18/03/2025 la riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/1990 che si concludeva positivamente nella seduta del 31/03/2025 come da verbale prot. n. 62298 del 02/04/2025;
- nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:
 - contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, prot. n.49915 del 17/03/2025;
 - parere igienico-sanitario favorevole relativo allo scarico in c.i.s. per impianti di trattamento di acque reflue urbane espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 27154 del 28/03/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 59756 del 28/03/2025;
 - parere di competenza, espresso dal Consorzio di Bonifica Burana, con nota prot. n. 6863 del 30/04/2025 acquisita agli atti da Arpae con prot. n. 80777 del 30/04/2025;

- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Nonantola ed ATERSIR non hanno espresso il proprio parere; pertanto, con la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, se ne intende acquisito l'assenso;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi della L. n. 447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato il non superamento dei limiti stabiliti dalla normativa di settore come da valutazione del tecnico abilitato in acustica datata 28/11/2018, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto con l'AUA non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta acustico; resta tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione di Valutazione di Impatto acustico;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia, in quanto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

CONSIDERATO che il Gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Gestore SORGEAQUA SRL (C.F./ PIVA 03079180364) nella persona del suo Rappresentante pro

tempore relativa all'Agglomerato AMO0075 "Nonantola", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Prati, Comune di Nonantola (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica", con acclusa planimetria di riferimento;;*
 - *Allegato D "Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Dlgs n.152/2006";*
4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. di DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità del Gestore presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;
7. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Nonantola, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Modena e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. di RENDERE NOTO che ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il

responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

12. di RENDERE NOTO che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 28494/2020 - 42225/2023

ALLEGATO A1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

A - PARTE DESCRITTIVA

L'agglomerato AMO0075 "Nonantola" del Comune di Nonantola ha una consistenza dichiarata pari a 15000 A.E. e consistenza nominale (servita) pari a 12281 A.E.

Lo scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane (ID SRG_NOSC01_99) e della rete fognaria dell'agglomerato in questione risulta esistente ed in possesso di Autorizzazione settoriale a suo tempo rilasciata dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs.152/2006, con Determinazione N. 40 del 24/02/2012 e modificata con Determinazione N.51 del 06/02/2014, vigente ai sensi del comma 8 art. 124 del D.Lgs.152/06 fino al rilascio di nuovo atto autorizzativo.

Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale N. 2201 del 18/12/2023 si tratta di un agglomerato di consistenza maggiore a 2000 A.E. che, nella fattispecie, prevede un adeguamento di priorità 2B ovvero da realizzarsi entro il 31 dicembre 2030.

L'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi (ID MO088) posto sul tratto terminale della rete fognaria è costituito essenzialmente da:

- scolmatore di testa impianto;
- pretrattamento liquami con grigliatura grossolana con pulizia automatica;
- sollevamento tramite n.3 elettropompe sommerse;
- misura della portata;
- grigliatura fine a tamburo rotante;
- dissabbiatura;
- predenitrificazione in due comparti paralleli dotati di due miscelatori sommersi ad elica;
- ossigenazione in due comparti paralleli ciascuno dei quali dotato di una rete di diffusori sommersi collegati ad un compressore volumetrico, con il funzionamento del motore elettrico asservito a regolatore automatico di frequenza (inverter), comandato dal sistema di telecontrollo in funzione della quantità di ossigeno residuo misurata costantemente dall'apposita strumentazione;
- sistema di dosaggio automatico di reagenti per l'abbattimento del fosforo prima della decantazione;
- sedimentazione finale in due bacini circolari paralleli, dotati di appositi carroponti a trazione periferica, pozzetti di ricircolo e raccolta delle schiume superficiali;
- vasca a labirinto per l'acqua in uscita da entrambi i sedimentatori;
- canale di raccolta con misuratore della portata scaricata ad ultrasuoni a canale aperto (fuori uso) ed autocampionatore con misura della torbidità del refluo prima dell'invio al canale ricettore.

La Linea Fanghi dell'impianto è costituita da:

- ispessimento in apposite vasche dotate di sistema meccanico di omogeneizzazione e canalina dentellata di sfioro del surnatante per il relativo convogliamento nel sollevamento in ingresso al trattamento biologico;
- vasca per il ricevimento dei liquami provenienti da operazioni di pulizia tramite autobotte, dotata di griglia grossolana e sistema di invio dei liquami al pozzo di arrivo reflui grezzi dell'impianto di depurazione;
- essiccamento in letti drenanti (da tempo completamente fuori uso e non impiegabile).

Il depuratore in oggetto, a servizio della fognatura pubblica, è in esercizio a ciclo continuo (24h su 24h 365 gg/anno).

L'impianto tratta, e pertanto immette nel ricettore finale, un quantitativo medio giornaliero pari a circa 4.300 mc/d di acque di scarico.

Con cadenza periodica i fanghi di supero ispessiti sono prelevati tramite botte di spurgo e conferiti ad altro impianto consortile autorizzato per il trattamento di digestione aerobica, ispessimento e disidratazione meccanica tramite centrifugazione.

La rete fognaria a servizio dell'agglomerato (ID SRG_NOREMO088) è una rete mista, con tratti dedicati alla raccolta ed all'allontanamento di sole acque nere e tratti dedicati alla raccolta ed all'allontanamento di sole acque bianche.

La rete in oggetto è dotata di manufatti scolmatori ed impianti di sollevamento.

Di seguito si elencano gli scarichi derivanti dai relativi manufatti scolmatori appartenenti alla rete fognaria in oggetto:

Codice ID manufatto	Tipologia manufatto	Localizzazione	Codice ID punto di scarico	Recettore scarico
SRG_NOSP01_01	Scolmatore Piena	Via Mascagni	SRG_NOSC01_01	Fossetta di Rubbiara
SRG_NOSP01_02	Scolmatore Piena	Via Respighi	SRG_NOSC01_02	Fossetta di Rubbiara
SRG_NOSP01_03	Scolmatore Piena	Rubbiara 2	SRG_NOSC01_03	Fossetta di Rubbiara
SRG_NOSP01_04	Scolmatore Piena	Rubbiara 1	SRG_NOSC01_04	Fossetta di Rubbiara
SRG_NOSP01_05	Scolmatore Piena	Via Luxemburg	SRG_NOSC01_05	Fossa Signora
SRG_NOSP01_06	Scolmatore Piena	Via Mavora Inc.Di Vittorio	SRG_NOSC01_06	Fossa Signora
SRG_NOSP01_07	Scolmatore Piena	Via San Michele	SRG_NOSC01_07	Fossa Signora
SRG_NOSP01_08	Scolmatore Piena	Via Mavora inc. Fosse Ardeatine	SRG_NOSC01_08	Fossa Signora
SRG_NOSP01_09	Scolmatore Piena	Via Mavora inc. 2 Giugno	SRG_NOSC01_09	Fossa Signora
SRG_NOSP01_10	Scolmatore Piena	Via Mavora	SRG_NOSC01_10	Fossa Signora
SRG_NOSP01_11	Scolmatore Piena ed Emergenza	Via Fossa Signora	SRG_NOSC01_11	Fossa Signora
SRG_NOSP01_12	Scolmatore Piena	Via Mavora	SRG_NOSC01_12	Fossa Signora
SRG_NOSP01_13	Scolmatore Piena	Via Fossa Signora	SRG_NOSC01_13	Fossa Signora
SRG_NOSP01_14	Scolmatore Piena	Via Fossa Signora Inc. Battisti Angolo Sud	SRG_NOSC01_14	Fossa Signora
SRG_NOSP01_15	Scolmatore Piena	Via Fossa Signora Inc. Battisti Angolo Nord	SRG_NOSC01_15	Fossa Signora
SRG_NOSP01_16	Scolmatore Piena	Via Fossa Signora 28	SRG_NOSC01_16	Fossa Signora
SRG_NOSP01_17	Scolmatore Piena	Via Fossa Signora 36	SRG_NOSC01_17	Fossa Signora
SRG_NOSP01_18	Scolmatore Piena	Via San Lorenzo	SRG_NOSC01_18	Fossa Signora

Codice ID manufatto	Tipologia manufatto	Localizzazione	Codice ID punto di scarico	Recettore scarico
SRG_NOSP01_19	Scolmatore Piena	Via San Lorenzo Sud	SRG_NOSC01_19	Fossa Signora
SRG_NOSP01_20	Scolmatore Piena	Via Cantone	SRG_NOSC01_20	Cavo dei Prati
SRG_NOSP01_21	Scolmatore Piena	Via Prati Est	SRG_NOSC01_21	Scolo Piccola Zena
SRG_NOSP01_22	Scolmatore Piena	Via Prati Ovest	SRG_NOSC01_22	Scolo Piccola Zena
SRG_NOSP01_23	Scolmatore Piena ed Emergenza	Via Larga	SRG_NOSC01_23	Cavo Erbedole
SRG_NOSP01_24	Scolmatore Piena	Via Larga inc. Erbedole	SRG_NOSC01_24	Cavo Erbedole
SRG_NOSP01_25	Scolmatore Piena	Via Maestra di Redu'	SRG_NOSC01_25	Fosso delle Larghe
SRG_NOSP01_26	Scolmatore Piena	Via Maestra di Redu'	SRG_NOSC01_26	Fosso delle Larghe
SRG_NOSP01_27	Scolmatore Piena	Via Provinciale Est inc. Garibaldi	SRG_NOSC01_27	Fosso delle Larghe
SRG_NOSP01_28	Scolmatore Piena	Via Lidice	SRG_NOSC01_28	Fossa Signora
SRG_NOSP01_29	Scolmatore Piena ed Emergenza	Via Gazzate	SRG_NOSC01_29	Cavo Ortigaro
SRG_NOSP01_30	Scolmatore Piena ed Emergenza	Tangenziale	SRG_NOSC01_30	Cavo Prati di Mezzo
SRGDMO088	Depuratore	Via Valluzza	SRG_NOSC01_99	Fossetta delle Larghe - Cavo Piccola Zena

E' presente una vasca di prima pioggia interrata ubicata nell'area degli scolmatori SRG_NOSP01_10 via Mavora-SP255, SRG_NOSP01_11 SP255 (ingresso vasca), SRG_NOSP01_12 SP255-Via Mavora e SRG_NOSP01_13 SP255-Via Fossa Signora.

Complessivamente nelle reti dell'agglomerato, oltre agli scolmatori già indicati, sono presenti 13 impianti di sollevamento elencati nella tabella sottostante:

Codice ID impianto sollevamento	Localizzazione	Scolmatori a monte	Imp. Soll. a monte
SRG_NOSO01_01	Via G.Di Vittorio inc. Via Mavora	SRG_NOSP01_01 SRG_NOSP01_02 SRG_NOSP01_03 SRG_NOSP01_04 SRG_NOSP01_05 SRG_NOSP01_06 SRG_NOSP01_07	
SRG_NOSO01_02	Via Mavora	SRG_NOSP01_08 SRG_NOSP01_09 SRG_NOSP01_10 SRG_NOSP01_11 SRG_NOSP01_12 SRG_NOSP01_28	SRG_NOSO01_01 SRG_NOSO01_11

Codice ID impianto sollevamento	Localizzazione	Scolmatori a monte	Imp. Soll. a monte
SRG_NOSO01_03	Via Fossa Signora inc. Via San Lorenzo	SRG_NOSP01_13 SRG_NOSP01_14 SRG_NOSP01_15 SRG_NOSP01_16 SRG_NOSP01_17	SRG_NOSO01_02
SRG_NOSO01_04	Via Deledda		SRG_NOSO01_13
SRG_NOSO01_05	Via della Repubblica	SRG_NOSP01_20	
SRG_NOSO01_06	Stradello con ingresso da Via di Mezzo - Via San Luigi	SRG_NOSP01_30	SRG_NOSO01_03 SRG_NOSO01_04 SRG_NOSO01_05
SRG_NOSO01_07	Via Erbedole	SRG_NOSP01_23 SRG_NOSP01_24	
SRG_NOSO01_08	Via Provinciale Est		SRG_NOSO01_07
SRG_NOSO01_09	Via Provinciale Est - Inc. Via Garibaldi	SRG_NOSP01_25 SRG_NOSP01_26 SRG_NOSP01_27	SRG_NOSO01_08
SRG_NOSO01_10	Via Da Vinci		SRG_NOSO01_12
SRG_NOSO01_11	Via Galilei		SRG_NOSO01_10
SRG_NOSO01_12	Via Da Vinci (Ex depuratore Gazzate)	SRG_NOSP01_29	
SRG_NOSO01_13	Parcheggio COOP - Sollevamento della vasca di prima pioggia SRG_NOVS01_99		

Nell'anno 2020 è stato dismesso l'impianto di depurazione di Gazzate. L'intervento, oltre alla dismissione di tale impianto, ha previsto anche la realizzazione di uno scolmatore (SRG_NOSP01_29) e di un impianto di sollevamento (SRG_NOSO01_12).

In questo modo tutta la località di Gazzate è connessa all'agglomerato di Nonantola.

B – ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, prot. n.49915 del 17/03/2025;
- parere igienico-sanitario favorevole relativo allo scarico in c.i.s. per impianti di trattamento di acque reflue urbane espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 27154 del 28/03/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 59756 del 28/03/2025;
- parere di competenza, espresso dal Consorzio di Bonifica Burana, con nota prot. n. 6863 del 30/04/2025 acquisita agli atti da Arpae con prot. n. 80777 del 30/04/2025 che, per completezza, si riporta in allegato al presente atto;

CONSIDERATO che i pareri favorevoli del Comune di Nonantola e di ATERSIR sono stati acquisiti nell'ambito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE relative all'Agglomerato AMO0075 "Nonantola" secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

C - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), SORGEAQUA SRL, **è autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0075 "Nonantola", con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella planimetria allegata ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento/depurazione, recapitante nel corso d'acqua superficiale Fossetta delle Larghe/Piccola Zena, deve rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3 di cui all'allegato 5 Parte terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
2. Per il controllo dello scarico di acque reflue urbane deve essere presente ed adeguatamente segnalato, un pozzetto di ispezione posto a valle dell'impianto di trattamento/depurazione che deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo. Tale manufatto deve essere realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui scaricati.
3. Il Gestore deve effettuare i controlli analitici dello scarico e gli autocontrolli analitici delle acque reflue in ingresso ed uscita impianto, nel numero e con le modalità e procedure previste dalla normativa nazionale, D.Lgs. 152/06 (Allegato 5 alla Parte terza) e dal Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento acque reflue urbane.
4. Le acque reflue in uscita dal depuratore, dallo scolmatore di testa impianto e dai sistemi di troppo pieno e/o di emergenza dell'impianto, devono essere convogliate con tubazione a tenuta sino al corpo idrico recettore, nel quale deve essere garantito il corretto deflusso delle acque reflue nella rete idrica superficiale evitando di determinare fenomeni di ristagno ed impaludamento e/o problematiche alle proprietà altrui.
5. Trattandosi di rete fognaria mista può verificarsi l'attivazione dello scarico di reflui non trattati attraverso lo scolmatore di testa impianto e di tutti gli altri scolmatori ubicati nella rete fognaria sopra indicati in presenza di eventi meteorici che vadano a determinare portate in arrivo eccedenti quella di progetto, dichiarata pari a 5Qn24.
6. Lo scarico di reflui non trattati o parzialmente trattati, effettuati attraverso by-pass e/o scarichi di emergenza, potranno essere ammessi per consentire interventi di riparazione e/o manutenzione del depuratore previa preventiva comunicazione ad Arpae. In assenza di tali condizioni lo scarico andrà considerato come non autorizzato.
7. Le interruzioni programmate per manutenzioni dell'impianto di trattamento/depurazione o parti di esso, devono essere comunicate con congruo anticipo ad Arpae. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento del depuratore devono essere segnalate ad Arpae immediatamente.
8. Trattandosi di impianto presidiato periodicamente, il depuratore deve essere dotato di un dispositivo di controllo in remoto del funzionamento delle sue componenti elettromeccaniche.
9. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro, costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto.
10. Sul registro di cui al punto precedente devono essere annotate anche le operazioni di manutenzione svolte sulla rete fognaria di pertinenza dell'impianto, con particolare riferimento allo spurgo e pulizia

dei pozzetti di sghiaiaturo, scolmatori e di sollevamento.

11. Tutti i manufatti scolmatori e gli impianti di sollevamento presenti sulla rete fognaria mista dell'agglomerato devono essere sottoposti a verifica visiva con cadenza almeno mensile ed in seguito ad ogni intenso evento meteorico che abbia potuto determinare il trasporto di materiali grossolani all'interno degli stessi manufatti, compromettendone il corretto funzionamento. Deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza la documentazione comprovante le verifiche e gli interventi di manutenzione e pulizia dei manufatti scolmatori e degli impianti di sollevamento.
12. Gli scarichi in acque superficiali derivanti dagli scolmatori possono attivarsi esclusivamente in presenza di eventi meteorici che determinano portate miste in arrivo eccedenti a quelle di progetto.
13. Nell'auto-campionatore automatico refrigerato fisso in dotazione all'impianto di depurazione deve essere sempre conservato un sufficiente quantitativo di reflui scaricati dall'impianto almeno nelle ultime 24 ore al fine di consentire il prelievo di un campione rappresentativo medio composito.
14. Eventuali rotture o anomalie nel funzionamento del campionatore automatico di cui sopra, devono essere preventivamente comunicate ad Arpae e deve essere garantita la pronta disponibilità di un campionatore automatico mobile da collocare presso lo scarico su richiesta del personale Arpae addetto alla vigilanza e controllo. Il ciclo di refrigerazione del campionatore deve essere garantito e pertanto monitorato frequentemente e, nel caso, ripristinato tempestivamente. Qualora a seguito di ispezioni da parte degli organi di controllo, finalizzate al campionamento fiscale del refluo urbano, la temperatura di esercizio dell'auto-campionatore in parola non fosse garantita (soprattutto nella stagione estiva) questa verrà considerata una inottemperanza all'Autorizzazione Unica Ambientale.
15. Deve essere data attuazione a tutte le prescrizioni impartite dal Consorzio della Bonifica Burana in qualità di Autorità Idraulica Competente tramite il parere prot. n. 6863 del 30/04/2025 acquisito agli atti da Arpae con prot. n. 80777 del 30/04/2025, allegato al presente atto, nei termini e nelle modalità ivi descritte. Il diritto di realizzare le opere interferenti il reticolo idrografico e di scaricare le acque nei canali demaniali consortili resta subordinato alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed al versamento dei relativi oneri e, se necessario, alla modifica dell'AUA.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

D - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **All. 1 Planimetria agglomerato**
- **All. 2 Parere Consorzio della Bonifica Burana**

Pratica Sinadoc n. 28494/2020 - 42225/2023

ALLEGATO D

Adesione all'Autorizzazione a carattere generale per gli impianti e attività con emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del D.lgs. n.152/2006

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

A - PARTE DESCRITTIVA

La ditta SORGEAQUA SRL presso l'impianto di depurazione ubicato in Comune di Nonantola, via Prati, con potenzialità progettuale pari a 15.000 A.E., svolge l'attività di trattamento delle acque reflue urbane, comprensivo di una linea acqua e di una linea trattamento fanghi.

L'impianto di depurazione in oggetto, a servizio dell'Agglomerato AMO0075, risulta costituito essenzialmente dalle seguenti fasi di trattamento:

- Linea Acque
 - arrivo liquami con grigliatura grossolana con pulizia automatica;
 - sollevamento tramite n.3 elettropompe sommerse;
 - misura della portata ingrediente;
 - grigliatura fine a tamburo rotante;
 - dissabbiatura;
 - predenitrificazione in due comparti paralleli dotati di due miscelatori sommersi ad elica;
 - ossigenazione in due comparti paralleli ognuno dei quali è dotato di una rete di diffusori sommersi collegati ad un compressore volumetrico, con il funzionamento del motore elettrico asservito a regolatore automatico di frequenza (inverter), comandato dal sistema di telecontrollo in funzione della quantità di ossigeno residuo misurata costantemente dall'apposita strumentazione;
 - sistema di dosaggio automatico di reagenti per l'abbattimento del fosforo prima della decantazione;
 - sedimentazione finale in due bacini circolari paralleli, dotati di appositi carroponi a trazione periferica, pozzetti di ricircolo e raccolta delle schiume superficiali;
 - vasca a labirinto per l'acqua in uscita da entrambi i sedimentatori; canale di raccolta con misuratore della portata scaricata ad ultrasuoni a canale aperto (fuori uso) ed autocampionatore con misura della torbidità del refluo prima dell'invio al canale ricettore.
- Linea Fanghi
 - ispessimento in apposite vasche dotate di sistema meccanico di omogeneizzazione e canalina dentellata di sfioro del surnatante per il relativo convogliamento nel sollevamento in ingresso al trattamento biologico;
 - vasca per il ricevimento dei liquami provenienti da operazioni di pulizia tramite autobotte, dotata di griglia grossolana e sistema di invio dei liquami al pozzo di arrivo reflui grezzi dell'impianto di depurazione;
 - essiccamento in letti drenanti (da tempo completamente fuori uso e non impiegabile).

Il depuratore risulta in esercizio a ciclo continuo (24h su 24h 365 gg/anno).

Con cadenza periodica i fanghi di supero ispessiti sono prelevati, tramite botte di spurgo, e conferiti ad altro impianto autorizzato per il trattamento di digestione aerobica, ispessimento e disidratazione meccanica tramite centrifugazione.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la presente autorizzazione si riferisce alla configurazione puntualmente definita nell'Allegato 2.

B - ISTRUTTORIA

VISTA la domanda di adesione all'Autorizzazione a Carattere Generale allegata alla domanda di AUA, completa della planimetria e degli elaborati previsti dalla D.G.R. 995/2012 e ss.mm.ii., e le relative dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000;

VISTA la relazione di ricognizione redatta ai sensi del Decreto Direttoriale MASE n. 309 del 28/06/2023 presentata da SORGEAQUA SRL e acquisita agli atti da ARPAE con prot. n. 74007 del 17/04/2025;

non sono rilevati elementi tali da negare l'adesione ai sensi del comma 3 del medesimo art. 272.

C – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. n.272 del D.Lgs n. 152/06, **si prende atto dell'adesione all'Autorizzazione a Carattere Generale delle emissioni in atmosfera** derivanti dalla linea di trattamento fanghi connessa all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, ubicato in Comune di Nonantola, via Prati, gestito dalla ditta SORGEAQUA SRL, in conformità con le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

L'Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale acquisisce efficacia con il rilascio dell'AUA, nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.

Le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene.

A tal fine devono essere adottate obbligatoriamente le seguenti misure di contenimento:

- a) limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
- b) minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.

Essendo la capacità di trattamento dell'impianto pari a 15.000 A.E. devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni sulle misure di contenimento delle emissioni della sezione della linea fanghi previste dalla D.G.R. 995/2012, in particolare:

1. SORGEAQUA SRL è autorizzata, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del DLgs 152/06 s.m.i., a svolgere, nell'impianto di depurazione ubicato in Comune di Nonantola (MO), Via Prati, l'attività in deroga di cui al punto 39. "Linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque" dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti dall'Allegato 3a "Prescrizioni Generali per le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06" e dell'Allegato 4.39 "Linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque" (prescrizioni specifiche per tipo di attività) di cui alla D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Devono essere rispettate le quantità e le tipologie di materie prime ed ausiliarie impiegate nel ciclo di lavorazione, indicate nella domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ed i limiti e le prescrizioni indicati nei criteri tecnici per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissati dalla Regione Emilia Romagna nella D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.

Per quanto non espressamente citato nel presente atto si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2236/2009 e s.m.i., alla D.G.R. n. 995/2012 e s.m.i. e dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.